



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della deliberazione n. 43 del 17/03/2017, che qui si intende integralmente riprodotta è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di

N. 1 UNITA' DI QUALIFICA DIRIGENZIALE: RUOLO TECNICO, DIRIGENTE AMBIENTALE – BIOLOGO, CCNL AREA III, DIRIGENZA S.P.T.A. DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE. CODICE CONCORSO 01.

ART. 1 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso pubblico sono prescritti i seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare al concorso pubblico coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- 2) godimento dei diritti politici;
- 3) idoneità fisica alla mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura del Medico Competente dell'Agenzia prima dell'immissione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero coloro che risultano interdetti dai pubblici uffici.

REQUISITI SPECIFICI

a) Diploma di Laurea (conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al D.M. 509/99) ovvero Laurea Specialistica (ex D.M. 509/99) ovvero Laurea Magistrale (ex D.M. 270/04) in: Biologia, Scienze Biologiche, Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio.

Sono fatte salve le equipollenze o le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia. Il candidato deve indicare gli estremi del provvedimento legislativo o ministeriale che prevede l'equipollenza o l'equiparazione.

Per i cittadini degli Stati membri dell'UE il titolo di studio non conseguito in Italia deve essere riconosciuto ai sensi della normativa vigente in materia.

Per la valutazione del titolo di studio richiesto per l'ammissione:

- se conseguito nell'ambito dell'Unione europea, si tiene conto di quanto previsto dall'art. 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- se conseguito al di fuori dell'unione europea, se ne terrà conto solo se ne sia stata espressamente riconosciuta, sempre entro la data di scadenza del bando, l'equiparazione a quelli italiani dal Ministero competente.

- b) anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità richiesta dal bando prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale cat. D o D Super (ex settimo e ottavo livello) ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello o corrispondenti categorie di altre pubbliche amministrazioni tra quelle indicate nell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

A norma dell'art. 26 D.Lgs. 165/2001, l'ammissione al concorso è, altresì, consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative di durata almeno quinquennale, con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuativa presso Enti o Pubbliche Amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo.

- c) iscrizione all'albo professionale dei biologi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- d) età non superiore ai limiti previsti dalla vigente legislazione per il mantenimento in servizio.

I cittadini di paesi membri dell'unione Europea devono:

- a) possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica Italiana ad eccezione della cittadinanza italiana;
- b) godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o provenienza;
- c) avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana. L'accertamento di tale requisito è demandato alla Commissione esaminatrice del concorso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'attività lavorativa libero-professionale o l'attività coordinata e continuativa presso Enti o Pubbliche Amministrazioni, ovvero le attività presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo deve essere documentata nelle forme e nei modi previsti dagli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni, dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, copie autenticate nelle forme previste dal medesimo DPR 445/2000) e deve essere dettagliata, con un'analitica indicazione delle mansioni ed attività svolte.

La documentazione prodotta dal candidato deve riportare indicazioni complete circa denominazione e sede del datore di lavoro, codice fiscale e partita IVA, la tipologia di rapporto di lavoro, le mansioni svolte, la data di inizio e di cessazione dell'attività (giorno, mese ed anno) e/o ogni altra indicazione utile ad attestare lo svolgimento dell'attività lavorativa e i suoi contenuti.

L'attività non dettagliata né documentata nei predetti modi non potrà essere valutata in alcun modo.

ART. 2 DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato modello A) il candidato deve dichiarare, a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

1. l'espresso riferimento alla procedura concorsuale alla quale si intende partecipare;
2. il cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza e domicilio se diverso dalla residenza; l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), i numeri di telefono fisso e cellulare, per tutte le comunicazioni inerenti la selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali modifiche dei contatti indicati nella domanda all'Agenzia, la quale non assume responsabilità alcuna in caso di irreperibilità delle comunicazioni;

3. il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
4. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali definitive riportate (indicando la data di decisione, l'Autorità che l'ha emessa ed il reato commesso) ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
6. di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente rendimento insufficiente o per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
7. il possesso del requisito specifico della laurea di cui all'art. 1, lettera a), con la votazione riportata, la data di conseguimento e l'Università presso la quale è stata conseguita. I cittadini comunitari in possesso del titolo di studio conseguito nei Paesi dell'Unione Europea possono richiedere alle competenti autorità il riconoscimento del proprio titolo di studio, ai sensi dell'art. 38, comma 3, D. Lgs 165/2001, ai fini della partecipazione al presente concorso. Tali candidati dovranno presentare domanda di partecipazione chiedendo di essere ammessi in virtù della citata norma;
8. il possesso del requisito specifico dell'anzianità di servizio di cui all' art. 1, lettera b): servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità richiesta dal bando (ruolo Tecnico), prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale cat. D o D Super (ex settimo e ottavo livello) ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello o corrispondenti categorie di altre pubbliche amministrazioni tra quelle indicate nell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..oppure esperienze lavorative di durata almeno quinquennale, con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuativa presso Enti o Pubbliche Amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo.
9. il possesso del requisito specifico d'accesso dell'iscrizione all'albo professionale dei biologi di cui all'art. 1, lettera d);
10. la posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;
11. l'idoneità fisica all'impiego;
12. servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, indicando se ricorrano o non ricorrano le condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/1979;
13. i titoli che danno diritto ad usufruire di precedenza o preferenze secondo la vigente normativa. Questi dovranno essere dettagliatamente dichiarati nella domanda;
14. la lingua straniera sulla quale sostenere l'accertamento della relativa conoscenza, scelta tra le seguenti appartenenti all'Unione Europea: Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo;
15. l'eventuale situazione di handicap, l'eventuale ausilio necessario, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/92, per lo svolgimento delle prove nonché eventuale necessità di tempi aggiuntivi, onde consentire la predisposizione dei mezzi e degli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;
16. l'accettazione espressa e integrale di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente bando.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere compilata in ogni sua parte e deve essere sottoscritta. La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge 15.05.1997 n. 127.

La domanda di partecipazione deve essere altresì presentata unitamente alla fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.

La mancata compilazione della domanda in ogni sua parte e la mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Le domande di partecipazione a pubblici concorsi e i documenti allegati alle medesime non sono soggette ad imposta di bollo (art. 19 legge n. 28 del 18.02.1999).

Il candidato ha l'onere di comunicare, a mezzo raccomandata A/R o via PEC, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'omessa indicazione anche di un solo requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dal concorso.

Ove gli allegati alle domande di partecipazione al concorso risultino particolarmente voluminosi superando il peso massimo consentito per la spedizione tramite raccomandata A/R, l'inoltro degli stessi potrà avvenire anche a mezzo pacco postale con ricevuta di ritorno fermo restando il termine stabilito per la presentazione delle domande.

Le dichiarazioni richieste dal presente articolo rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

ART. 3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare i seguenti documenti:

1. documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici;
2. curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente;
3. gli eventuali documenti comprovanti il diritto di precedenza o preferenza alla nomina;
4. elenco in triplice copia, in carta semplice, dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione del relativo stato (se originale o fotocopia autenticata).

I documenti di cui al punto **1)** e **3)**, ove non allegati o non autocertificati, non verranno considerati per i rispettivi effetti.

I concorrenti devono allegare, altresì, tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito da parte della commissione.

La domanda di partecipazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere inviata unitamente alla documentazione alla stessa allegata in un unico file formato pdf.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. L'autocertificazione dovrà essere resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00. All'autocertificazione dovrà essere allegata, ove previsto dalla normativa di riferimento, la fotocopia del documento di riconoscimento. (vedi allegati C e D).

I certificati relativi ai titoli di carriera e di servizio, ove non autocertificati, dovranno recare in calce la firma del legale rappresentante dell'Ente competente al rilascio ovvero del funzionario delegato.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. n.761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Ai sensi della legge 370/88 la domanda di ammissione al concorso ed i relativi documenti allegati non sono soggetti ad imposta di bollo.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale o in fotocopia semplice, accompagnata da un'apposita dichiarazione di conformità all'originale (modello D).

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistente agli atti di questa Agenzia.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti ed i documenti e/o i titoli inviati successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande non saranno presi in considerazione.

ART. 4
MODALITA' E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo lo specifico modello allegato al bando (modulo A) datata, firmata e contenente la documentazione di cui all'art.3, deve essere indirizzata al Direttore Generale di A.R.P.A. Lazio, Via Garibaldi n. 114 – 02100 – Rieti e spedita secondo una delle seguenti modalità:

- spedizione postale a mezzo raccomandata A.R. indirizzata al Direttore Generale di ARPA Lazio, Via Garibaldi n. 114 – 02100 - Rieti, indicando sulla busta il cognome, il nome del candidato, il domicilio e la disciplina al quale quest'ultimo intende partecipare con indicazione del Concorso e del relativo codice, entro e non oltre il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell' dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – “Concorsi ed esami”. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. Il rispetto del termine perentorio per la presentazione della domanda di partecipazione è comprovato dal timbro e dalla data dell'ufficio postale accettante.
- spedizione attraverso la propria posta elettronica certificata (PEC) alla casella di posta elettronica certificata dell'ARPA Lazio: direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it, indicando quale oggetto della mail di trasmissione “concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente ambientale –ruolo tecnico – biologo - del CCNL dirigenza sanità del Servizio sanitario Nazionale - codice concorso 01”.

Per la validità dell'invio tramite PEC, il candidato dovrà utilizzare una casella di Posta Elettronica Certificata riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato medesimo. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'ARPA Lazio sopra indicato né la domanda inviata da PEC non intestata al candidato. La domanda di partecipazione ed i relativi allegati dovranno essere inviati in un unico file formato pdf nominato con “cognome.nome”; tali documenti dovranno, comunque, essere:

- sottoscritti con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato;
oppure
- sottoscritti con firma autografa del candidato e acquisiti digitalmente. In questo caso dovrà essere allegata obbligatoriamente anche la scansione di un documento di riconoscimento in corso di validità del candidato.

La spedizione della domanda di partecipazione via PEC deve avvenire entro e non oltre le ore 23:59 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando – per estratto – nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^ Serie speciale – “Concorsi ed esami”.

L'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione delle domande e pertanto non saranno ritenute ammissibili le domande pervenute tramite fax o posta elettronica semplice/ordinaria o consegnate a mano.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, alcuna responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ART. 5

CONTROLLO DICHIARAZIONI

L'Amministrazione effettuerà controlli delle dichiarazioni contenute nella domanda, ai sensi e per gli effetti degli articoli 71 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e, qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, l'interessato decadrà dai benefici conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fermo restando quanto prescritto dall'art. 76 della predetta normativa in materia di sanzioni penali.

In caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55-quater del D. Lgs 165/2001 nonché l'art. 127 lettera d) D.P.R. n. 3/1957.

Non saranno in ogni caso valutate le autocertificazioni incomplete o rese in modo difforme da quanto previsto dalla normativa in materia.

ART. 6

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE D'ESAME

La commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 1) 20 punti per titoli;
- 2) 80 punti per le prove di esame.

VALUTAZIONE TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10;
- b) titoli accademici e di studio: 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- d) curriculum formativo e professionale: 4;

I punti per la valutazione dei titoli secondo quanto previsto dall'art. 69, comma 3, D.P.R. 483/1997 sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10;
- b) titoli accademici e di studio: 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- d) curriculum formativo e professionale: 4.

I titoli di carriera saranno valutati secondo quanto stabilito dall'art. 69, comma 4, del DPR 483/1997;

I titoli accademici, di studio e professionali saranno valutati secondo quanto stabilito dall'art. 69, comma 5, del DPR 483/1997.

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 DPR 483/1997.

Tenuto conto delle peculiarità dell'attività lavorativa da espletare, ai fini della valutazione dei titoli, saranno presi in considerazione, in particolar modo, i servizi prestati presso le Pubbliche Amministrazioni competenti in materia di tutela ambientale, per lo svolgimento delle mansioni oggetto del presente concorso.

Le autocertificazioni dovranno essere rese secondo le modalità stabilite dal DPR 445/2000 e contenere tutte le informazioni necessarie per procedere ai controlli previsti dalle norme in vigore.

VALUTAZIONE PROVE D'ESAME

I punti per le prove di esame sono così ripartiti;

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova teorico - pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

Il punteggio complessivo è costituito dalla somma dei punti attribuiti ai titoli e dei punti attribuiti alle prove scritte, pratica ed orale.

ART. 7

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'Amministrazione, con apposito provvedimento motivato del Direttore Generale dell'Agenzia, dispone l'ammissione o esclusione dal concorso, previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti, di coloro che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso stesso.

L'elenco degli ammessi al concorso sarà pubblicato esclusivamente sul sito istituzionale www.arpalazio.arpalazio.gov.it/amministrazione trasparente/concorsi. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge a norma dell'art. 32 L. 69/2009.

L'esclusione dal concorso deve essere notificata entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

ART. 8

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice è nominata ai sensi del DPR 483/1997 e nel rispetto delle disposizioni degli artt. 35 e 35 bis del D.Lgs n. 165/2001, dal Direttore Generale come segue:

- presidente: il direttore tecnico dell'Agenzia o su sua delega un responsabile di struttura riconducibile al settore afferente al concorso;
- componenti: due dirigenti del profilo messo a concorso, di cui uno scelto dal direttore generale nell'ambito del personale in servizio presso le Agenzie Regionali per la protezione dell'ambiente o le aziende del Servizio sanitario regionale ed uno designato dalla Regione;
- segretario: un funzionario amministrativo appartenente alla categoria D.

La composizione della Commissione sarà pubblicata sul sito istituzionale www.arpalazio.gov.it amministrazione trasparente/concorsi.

Le prove di esame ai sensi dell'art. 68 del DPR 483/1997 sono le seguenti:

prova scritta: consiste in una relazione o elaborato o tema volti ad accertare la preparazione dei candidati sia sotto il profilo teorico sia sotto quello applicativo, al fine di verificare le conoscenze e le competenze connesse alle funzioni dirigenziali da svolgere. Verteranno sulle seguenti materie:

- Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia ambientale e in materia di accreditamento dei laboratori di prova.
- Principi tecnici ed organizzativi e tecniche di monitoraggio per il controllo ambientale.
- Tecniche di campionamento e analisi biologiche, microbiologiche ed ecotossicologiche sulle matrici alimentari ed ambientali quali acqua, sedimenti, rifiuti con particolare riferimento a metodiche previste da normative di settore e/o riconosciute a livello nazionale e internazionale.
- Principi di organizzazione e gestione dei laboratori biologici e microbiologici.
- Sistemi di gestione della qualità.

prova teorico - pratica: consiste nella predisposizione di un elaborato sintetico di carattere applicativo sulle stesse materie della prova scritta.

prova orale: consiste in un colloquio che mira ad accertare la preparazione e la professionalità dei candidati in relazione al posto da ricoprire. Oltre alle materie oggetto della prova scritta e della prova teorico-pratica il colloquio verterà anche sulla normativa statale e regionale relativa alle materie oggetto della prova scritta, ivi compreso l'ordinamento di ARPA Lazio.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata, secondo le modalità preventivamente stabilite dalla commissione esaminatrice, la conoscenza della lingua straniera scelta tra quelle dell'Unione Europea e l'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Il giudizio conclusivo di tale verifica sarà considerato ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Il superamento delle prova scritta e della prova teorico-pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30, mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20 (art. 14 DPR 483/97).

Ai sensi del secondo comma dell'art. 7 del D.P.R. n. 483/1997, le prove concorsuali non verranno effettuate nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Entro i 45 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – IV serie speciale concorsi ed esami verrà comunicato il diario della prova scritta mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – IV serie speciale concorsi ed esami nonché sul sito istituzionale www.arpalazio.gov.it. amministrazione trasparente/concorsi.

La lista dei candidati ammessi alle successive prova teorico-pratica e prova orale nonché il diario delle prove stesse verranno pubblicati esclusivamente sul sito istituzionale www.arpalazio.gov.it. amministrazione trasparente/concorsi. Tali pubblicazioni assumeranno valore di notifica a tutti gli effetti di legge a norma dell'art. 32 L. 69/2009.

I candidati ammessi alle relative prove dovranno presentarsi alla prova muniti di idoneo e valido documento di identità, pena l'esclusione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le predette prove nel giorno, ora e sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli candidati.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

L'ammissione alla prova successiva è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova precedente.

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei.

E' escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

ART. 9 GRADUATORIA

La graduatoria finale di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze che ai sensi del D.P.R. n. 487 del 09.05.1994, nonché l'art. 3 della L. n. 127 del 15.05.1997, così come integrato dall'art. 2, comma 9, della L. n. 191 del 16.06.1998, risultano essere le seguenti:

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;

- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

Coloro che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, presentando idonea documentazione, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

La graduatoria finale di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Agenzia ed è immediatamente efficace.

La graduatoria stessa è pubblicata a norma dell'art. 32 L. 69/2009 sul sito internet www.arpalazio.gov.it. Di tale pubblicazione è data preventiva notizia mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^a Serie speciale – “Concorsi ed esami” con l'indicazione della data e della sezione del sito ove la suddetta graduatoria sarà pubblicata.

La graduatoria degli idonei rimane efficace per un termine di 36 mesi dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale www.arpalazio.gov.it fatte salve le eventuali proroghe all'efficacia disposte per legge.

ART. 10

TRATTAMENTO E TUTELA DEI DATI PERSONALI - INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati nelle domande di ammissione al presente concorso sono raccolti presso ARPA Lazio DAO. DRU S.G., utilizzati ai soli fini della gestione del concorso e dell'eventuale assunzione, nonché per ogni altro adempimento di legge e possono essere comunicati esclusivamente a soggetti terzi che forniscono specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della medesima procedura e a coloro che sono direttamente preposti a funzioni inerenti la gestione del concorso. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'espletamento della procedura concorsuale e dell'eventuale assunzione.

Gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti ai sensi dell'art.7 della L.196/2003 nei confronti di ARPA Lazio, titolare del trattamento.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate ad altre Amministrazioni Pubbliche unicamente per l'adempimento di disposizioni di legge o per finalità attinenti alla posizione economica giuridica del candidato.

ART. 11

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il vincitore del concorso sarà invitato, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare entro 30 giorni dalla comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso, i sottoelencati documenti:

- a) documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire di precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Il candidato dichiarato vincitore ha facoltà di richiedere all'amministrazione, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art.18, comma 3, della legge 241/90.

L'Agenzia verificata la sussistenza dei requisiti procede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, ARPA Lazio comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il rapporto di lavoro che verrà a instaurarsi con i candidati assunti in servizio sarà disciplinato dalla normativa vigente in materia di pubblico impiego nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della dirigenza SPTA del Servizio Sanitario Nazionale e della contrattazione decentrata integrativa di ARPA Lazio.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive effettuato dall'amministrazione, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, i candidati decadranno dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.

Il rapporto di lavoro diviene definitivo, dopo il compimento favorevole del periodo di prova di mesi sei di effettivo servizio prestato. Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

Si richiamano, per quanto concerne il periodo di prova, le norme di cui all'art. 39 del CCNL della dirigenza SPTA 05.12.1996 circa i termini di preavviso in caso di risoluzione dei rapporti di lavoro.

Prima del conferimento di qualunque incarico, il vincitore dovrà dichiarare di non rientrare in una delle condizioni di inconferibilità o di incompatibilità previste dal D.Lgs. n.39/2013 recante: "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1 commi 49 e 50 della Legge 6 novembre 2012 n.190."

Con la stipula del contratto e l'assunzione in servizio, è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale ARPA Lazio.

L'assunzione in servizio può essere temporaneamente sospesa o revocata in relazione alla presenza di norme che stabiliscano il blocco delle assunzioni.

Costituisce in ogni caso condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La rinuncia all'assunzione comporta la decadenza dalla graduatoria, con perdita di ogni aspettativa per una futura chiamata.

A norma dell'art. 35, comma 5 bis, del D.Lgs 165/2001 i vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

ART. 12 UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

L'utilizzo della graduatoria avviene nel rispetto dell'ordine di posizione. La rinuncia all'assunzione determina la decadenza definitiva del vincitore o dell'idoneo dalla posizione in graduatoria.

In caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre amministrazioni l'assunzione avverrà previo consenso del vincitore o dell'idoneo e l'eventuale rinuncia dell'interessato non determina la decadenza dalla posizione in graduatoria per eventuali successivi utilizzi della stessa.

ART. 13 RESTITUZIONE DOCUMENTI

I candidati potranno richiedere la restituzione della documentazione allegata alla domanda solo dopo la fine della procedura concorsuale ed, in ogni caso, non prima che siano trascorsi 120 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria a norma dell'art. 32 L. 69/2009 sul sito internet www.arpalazio.gov.it amministrazione trasparente/concorsi. Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del candidato; i documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto. I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata a/r, con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

ART. 14
NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 483/97, alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato ivi compreso il D.P.R. 487/94, il D.P.R. 693/96 e il DPR 3/1957, alla L. 241/90, al D.P.R. 445/00, alla L.125/91, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, alla L. 191/98, al D. Lgs. 165/01, alla L. 190/2012 ed al D.Lgs. 39/2013, e comunque alle norme non richiamate che disciplinano la materia.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, il presente bando qualora ne rilevasse la necessità od opportunità per ragioni di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di sospendere o non procedere all'assunzione del vincitore, in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili nonché in applicazione di nuove disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o in mancanza di disponibilità finanziaria dell'Ente, senza che il vincitore insorga alcuna pretesa o diritto.

Il presente bando costituisce *lex specialis* del concorso pertanto la partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le condizioni e prescrizioni ivi contenute.

Il testo del presente bando di concorso è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^a Serie speciale – “Concorsi ed esami” nonché sul sito istituzionale dell'Agenzia www.arpalazio.gov.it - amministrazione trasparente/concorsi.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi a:

Divisione Risorse Umane – Stato Giuridico, tel. 06/48054509 – 0746/267241 – 216 dal lunedì al venerdì dalle ore 12.00 alle ore 13.00.

Il Direttore Generale
Dott. Marco Lupo

Allegati:

Modello A: Domanda di partecipazione

Modello B: Dichiarazione sostitutiva di certificazione - art. 46 DPR 445/2000

Modello C: Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - art. 47 DPR 445/2000

Modello D: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di conformità all'originale di copia - art. 19 DPR 445/2000